

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Seduta di audizione svolta in modalità ibrida

Collegati da remoto i Componenti della Commissione: Di Maiolo Felice e Montarulo Erasmo

ARGOMENTO:

- 1. Presentazione dei componenti di Officine Giovani Regione Campania;**
- 2. Problematiche delle Aree Interne;**
- 3. Attivazione del Protocollo d'intesa".**

Presiede Michele Cammarano in presenza

La seduta ha inizio alle ore 16.20

PRESIDENTE (Cammarano): Buongiorno a tutti. Apriamo i lavori della III Commissione Speciale Aree Interne. Saluto i referenti nazionali Filippo Tantillo e Antonia Marano, che sono qui con noi, e i referenti regionali Claudio Orsino e Luca Polito.

Ringrazio il mio collega Montarulo che fa parte della Commissione Aree Interne.

Faccio un velocissimo preambolo, perché abbiamo tempo fino alle sei, poi ci cacciano dalla sala, quindi, dobbiamo essere sintetici.

Sapete che la Commissione Aree Interne, in Campania, è stata praticamente la prima ad essere istituita in Italia, questa cosa per noi è importante, è un vanto, devo dire che la Giunta e il Consiglio sono stati molto lungimiranti ad istituire questa Commissione, dopo di noi è arrivata la Toscana. Come vedete, una volta tanto, arriviamo primi. In Emilia-Romagna, invece, hanno un Assessorato dedicato. Credo sia solo l'inizio, per l'attenzione che le Istituzioni stanno avendo per le aree interne, molto dovremo ancora lavorare.

Non vi nego che ho cercato, anche da altre Regioni, dei Consiglieri che in qualche modo si

potessero occupare delle Aree interne della propria Regione, devo essere sincero, non li ho trovati. Nel senso che il sistema elettorale che abbiamo, anche nelle Regioni, la maggior parte, la stragrande maggioranza delle volte, i Consiglieri vengono da centri molto urbanizzati, quindi, è difficile trovare qualcuno che venga da un piccolissimo borgo in un'area che magari è un'area marginale. Dobbiamo ancora lavorarci su questo, per trovare un'unione di intenti che tra Regioni si possa trovare e in qualche modo possa essere una spinta anche sul Governo nazionale per modificare alcuni parametri che regolano le Aree interne.

Credo che voi siate più esperti di me di Aree interne, quindi, non sto qui ad enumerarvi i vari problemi che hanno le aree interne, ma soprattutto anche le varie opportunità che hanno le Aree interne. Su questo dobbiamo sicuramente lavorare e soprattutto essere compatti nel cercare di migliorare alcuni piccoli difetti che ancora insistono in piccolissimi borghi, vuoi per la mancanza di risorse umane, vuoi per la mancanza di tecnici, vuoi per la mancanza di competenze proprio su alcuni bandi, su alcune misure che si devono approntare e noi possiamo essere delle buone sentinelle anche per interfacciarci con i piccoli borghi e aiutarli in tal senso.

Passo subito la parola a Antonia Marano, prego.

MARANO ANTONIA: Prima di iniziare gli interventi dei ragazzi che sono venuti da diversi territori della Campania, volevo lasciare la parola a Giulia Sonzogno che è la referente nazionale di Officina Giovani Aree Interne che ci descriverà il percorso che abbiamo fatto e le proposte che sono scaturite dal percorso di partecipazione.

SONZOGNO GIULIA, Officina Giovani Aree Interne: Grazie per quest'invito e per l'avvio di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

una nuova interlocuzione e dialogo che è quello che chiaramente serve.

Vi racconto brevemente cos'è successo negli ultimi anni nel percorso di Officina Giovani Aree Interne perché vedo anche persone nuove, persone che si sono avvicinate da poco, per riprendere le fila, quindi, contestualizzare quest'iniziativa.

Officina Giovani Aree Interne è un progetto/iniziativa che nasce su iniziativa del Comitato Tecnico Aree Interne durante lo scorso Governo, quindi, su iniziativa dell'ex coordinatore Francesco Monaco e il Ministro per il Sud e ha avuto l'obiettivo di favorire la partecipazione e il dialogo e anche una miglior avvicinamento della strategia con le parti sociali, i giovani in particolare. Nello specifico, l'obiettivo di Officina Giovani Aree Interne, che ha reinserito in un percorso di officine per favorire la partecipazione alla strategia, è quello di coinvolgere i giovani, i giovani del sud delle aree interne, da nord a sud, ricercatori, persone sui territori, ma anche amministratori, giovani amministratori, al fine di definire un documento programmatico con delle proposte, coprogettarle e favorirne l'attuazione per favorire un'opportunità di futuro in questi territori per le nuove generazioni perché, come sappiamo, e come vi rendete conto voi che vivete questi territori, i giovani vengono sempre dopo, vengono dopo la stazione, vengono dopo i trasporti, vengono dopo le urgenze e in quel tempo, con il tempo che si arriva in alcuni casi a pensare ai giovani, i giovani sono andati già via. D'altra parte, sappiamo che i ragazzi, come abbiamo saputo anche da ricerche e studi, vogliono rimanere ed è importante favorire interventi mirati per questo segmento di popolazione.

L'altro obiettivo che ci siamo posti era quello di favorire la partecipazione all'attuazione, all'avvio della nuova strategia nazionale Aree Interne e

monitorare l'avanzamento delle vecchie aree. È una cosa molto importante, quest'iniziativa è fondamentale anche per avviare un dialogo per le nuove aree che stanno partendo, due nuove aree in Regione Campania che stanno partendo nella prossima programmazione. Infine, chiaramente, l'obiettivo era anche di favorire una maggiore partecipazione dei giovani alle opportunità che ci sono nel Next Generation Eu, dal PNRR che dal principio era per le nuove generazioni.

Abbiamo iniziato la nostra attività nel dicembre 2020, abbiamo fatto una grande presentazione online in piena pandemia e abbiamo aperto una bolla alla quale hanno aderito a partecipare a questo percorso oltre 400 giovani da tutta Italia, dal nord al sud, delle Aree interne per avviare dei lavori di codefinizione e coprogettazione di proposte di policy. Tutto ciò è risultato in un documento che a breve vi riassume proposte che ad oggi viene presentato in questa sede e anche in altre sedi istituzionali ed è stato presentato alla Ministra per il Sud e alla Coesione Territoriale, Mara Carfagna. Nel frattempo, siamo andati avanti dopo la definizione di questo documento, che è avvenuta un anno fa e si sono creati dei gruppi territoriali, come questo della Campania, e stiamo lavorando per alimentarli e per stimolare anche l'attuazione delle proposte in un miglior dialogo con le Istituzioni e anche gli Enti Locali. Le quindici proposte sono il frutto delle preferenze e dei temi prioritari che i giovani hanno espresso durante le nostre consultazioni e durante i questionari. Come potete vedere, l'agricoltura è un tema fondamentale, la partecipazione, l'occupazione e la qualità del lavoro, il turismo, le startup, l'istruzione e la formazione, infine, l'arte e la cultura. Queste proposte cercano un po' di racchiudere questi temi e si è lavorato nei tavoli di coprogettazione proprio su questi.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Chi sono le persone che hanno definito questo proposte? È importante dirlo e anche capire chi sono e da dove vengono, per capirne l'importanza e quanto vengono sentite.

Le realtà che abbiamo coinvolto durante il percorso per la definizione delle proposte sono per la metà singole persone, ma in realtà, sono molti di più perché sono associazioni riconosciute, cooperative, università, abbiamo anche circa un 10 per cento di amministratori locali e consulte giovanili.

La cosa più importante è da dove provengono questi ragazzi che hanno partecipato, quindi, anche i temi prioritari. La maggior parte viene dal sud, dalle Regioni del sud, circa il 70 per cento e tengo a precisare che queste proposte sono state definite da circa un 36 per cento di soggetti che vengono proprio dalla Campania, quindi, un'altissima partecipazione rispetto altre macroaree del territorio italiano. Questo è importante considerarlo ed è importante considerarlo anche in questa sede.

Le quindici proposte si dividono in quattro macroaree: partecipazione pubblica e beni comuni, quindi, proposte per favorire una cultura della partecipazione con il riconoscimento di questi ruoli professionali, perché sappiamo benissimo che è fondamentale, in questi territori, avere figure come il community manager, l'attivatore e che faciliti anche il dialogo con le Istituzioni, un po' come abbiamo fatto noi a livello nazionale, ma chiaramente è importante anche a livello locale facilitare la gestione dei beni comuni, collettivi, creare momenti di ascolto tra società civile e pubblica amministrazione.

Il documento potete consultarlo sul sito di Officine Coesione, è aperto, ve lo trovate online. Proposte sullo sviluppo sostenibile, l'agricoltura, l'ambiente, come la mappatura delle terre abbandonate che possono costituire un'opportunità concreta per i giovani. So che ci

sono giovani imprenditori agricoli, un'altra proposta riguarda il rilancio del ruolo delle agenzie, degli Enti, dei soggetti di sviluppo locale, come anche fare formazione sul patrimonio ambientale e costituire comunità energetiche. All'interno del PNRR chiaramente ci sono delle misure apposite, ma – come sappiamo – serve anche una capacitazione della formazione ad hoc perché molto spesso non si riesce a far fronte e a presentare anche proposte e candidature per i bandi perché è troppo spesso difficile. Tante proposte riguardano la cultura, il turismo, la creatività, facilitare la creazione di consapevolezza rispetto al patrimonio locale che molto spesso non viene neanche riconosciuto da chi abita questi territori e, in particolare, farli conoscere ai giovani, ai bambini, ai ragazzi che ci sono o anche chi è andato già via e magari torna durante le vacanze. Creare un coordinamento tra gli eventi delle Aree interne, tra i festival, tra le iniziative. Infine, un ultimo, la formazione dell'imprenditoria, quindi, favorire il ripristino dell'offerta dei servizi fondamentali, quindi, la digitalizzazione che è tra gli interventi del PNRR, ma ci dobbiamo accertare che sia attuata e sia diffusa con tempi certi e definiti e che non si prolunghi ancora di più perché chiaramente, soprattutto i giovani, devono scegliere in poco tempo, lo ripeto spesso, se abbandonare o meno questi territori, poi c'è lo smart working, quindi, un'altra possibilità. Molto spesso non è possibile praticare lo smart working perché non c'è la rete, quindi, non basta solo dirlo, ma anche accertarsi che i tempi siano certi e che gli obiettivi si raggiungano.

Chiaramente, anche l'importanza della creazione di spazi, di luoghi, di sportelli giovanili destinati all'orientamento e al collocamento lavorativo perché il lavoro può esserci anche in questi territori ed è importante parlare di lavoro in questi territori e si può fare, oggi, anche grazie alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

flessibilità. È una questione fondamentale. Chiaramente, favorire la creazione di competenze, anche attraverso laboratori di innovazione che si occupino di ricerca e di innovazione.

Molti studi stanno confermando che l'innovazione non si fa solo nelle grandi città, bensì anche nelle aree interne, nei piccoli Comuni si innova, forse in modo diverso, quindi, non può essere in qualche modo rendicontato a livello internazionale, quindi, non si riconosce, però si fa molto e anche sicuramente una gran parte del Pil nazionale proviene da questi territori.

Oggi, il nostro lavoro è stato soprattutto online, siamo qui con Officina Giovani Campania, è stato un percorso lungo e chiaramente non facile, perché non è facile trovare riscontro e ascolto all'interno delle Istituzioni, soprattutto quando si parla di questi territori che vengono considerati marginali sia dal punto di vista politico, ma anche di sistema Paese, ma marginali non sono e non è solo una storia che ci stiamo raccontando tra di noi, ma lo dicono i dati, come ho detto, sia sull'innovazione che sicuramente sul Pil. Chiaramente, oggi che viviamo in un congestionamento delle città, guardare a questi territori, anche con il cambiamento climatico, ce ne stiamo rendendo tutti conto, lo stiamo toccando con mano, è una questione fondamentale.

Questo è il primo passo che concretizza tutto il percorso che abbiamo fatto fino ad oggi, la ricerca di un interlocutore, di un dialogo, di una formalizzazione di questi gruppi territoriali che si sono creati e del percorso che abbiamo fatto perché, appunto, le istanze dei giovani vengano portate all'attenzione delle Istituzioni e della Regione in questo caso. È proprio la Regione che ha possibilità e facoltà di manovra per la nuova

programmazione, quindi, per i fondi del PNRR, per le nuove aree, le nuove aree interne.

L'invito è anche a cercare un'interlocuzione sempre più viva e sempre più concreta e anche fattiva e collaborare grazie a questo protocollo d'intesa. Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie Giulia. Sulle comunità energetiche abbiamo già cominciato a lavorare con Legambiente e CNR, anche voi fate parte di questa cosa, quindi, dovremo collaborare anche su questo già da settembre, bisogna informare i Comuni e spiegarli come funziona, il meccanismo per incentivarli a fare queste cose perché l'ignoranza è molta su molti dei temi che ha detto Giulia e sarà anche un nostro obiettivo quello di informare quanti più Sindaci possiamo e quanti più attori che lavorano nei vari Enti istituzionali.

Per quanto riguarda l'eccellenza, di cui parlava Giulia, abbiamo già cominciato da un po' a fare dei tour sulle aziende di eccellenza delle Aree interne. Dobbiamo dimostrare alle persone che nelle aree interne ci sono delle eccellenze mondiali che lavorano e producono. Ho detto proprio a qualche pasticciere di fama mondiale: "Perché rimani qui, in questo piccolo borgo, in questo paesino?". Mi ha detto: "Qui trovo la mia materia prima gratis, perché sto nel Parco del Cilento, ho tutto quello che mi serve in maniera gratuita, cioè il meglio del meglio". Molto spesso è l'opportunità che dobbiamo cercare ogni volta. Cedo a te la parola.

MARANO ANTONIA: Invito anche quelli che sono online di utilizzare la chat per prenotarsi o comunque per scrivere anche degli interventi, se non ci sarà possibilità di intervenire a voce, di scriverli in chat. Vi invitiamo ad utilizzare la chat.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Vi ricordo di tenere l'intervento nei quattro o cinque minuti, in modo da garantire a tutti l'intervento.

ORSINO CLAUDIA, San Potito Sannitico: Abbiamo preparato un video che dura pochissimo, avevo deciso di catturare la vostra attenzione in poco tempo.

(Riproduzione video)

ORSINO CLAUDIA, San Potito Sannitico: Mi dispiace che il computer non riesca a far girare il video, però lo metteremo sui social. Siamo pronti, abbiamo voglia di lavorare, abbiamo voglia di parlare, raccontare, di pianificare e progettare per la nostra terra. Ci siamo.

SAVINO VALENTINA, Officina Giovane Aree Interne – Referente Provincia di Avellino: Secondo me è importante far vedere il video che abbiamo realizzato insieme ad altri rappresentanti, che oggi non possono essere qui, per far capire qual è lo stato dell'arte. Da quando abbiamo iniziato a partecipare ai tavoli di lavoro di Officina Giovani abbiamo fatto mente locale con il documento delle quindici proposte alla mano ci siamo chiesti cosa il territorio aveva in sé e abbiamo scoperto che c'erano già diverse realtà che portavano dentro delle componenti delle quindici proposte. Non solo semplici Associazioni, ma anche degli operatori economici che nascono all'interno di Associazioni e poi vanno declinando aspetti più specifici, dando ascolto alle comunità locali e ai loro bisogni.

Voglio raccontarvi la storia delle Associazioni con cui sono entrata in contatto perché faccio parte, da più di dieci anni, di Astrea Gesualdo che è un'Associazione che si occupa di valorizzazione

del patrimonio architettonico per creare consapevolezza del patrimonio culturale nella comunità locale, tanta consapevolezza ha creato in me che sono diventata un architetto ed ho intrapreso la professione e il percorso di un master sulle aree interne che inizierò da qui a breve.

Poi, c'è chi ha deciso di seguire altre strade, fondando delle cooperative, questa è la storia di Guido, e vi voglio raccontare la storia di Guido che per me porta dentro delle componenti importanti.

(Riproduzione video)

SAVINO, Officina Giovane Aree Interne – Referente Provincia di Avellino: Grazie a tutti per l'attenzione. Buon lavoro a tutti.

SANTABARBARA, Piana di Monte Verna: Buonasera a tutti. Con mio fratello ho un'azienda che parte dai terreni, quindi, produce quello che gli animali mangiano, alleviamo i nostri animali e poi trasformiamo questo latte in un nostro piccolo caseificio aziendale. Molte volte mi chiedono se sono o meno soddisfatto dei miei obiettivi raggiunti dal punto di vista imprenditoriale, dico sempre di no perché l'unico obiettivo che rincorro ancora oggi è quello che anche grazie a me, tutti i giovani, un giorno, abbiano la possibilità di rimanere qui, a casa loro, a realizzare i propri sogni. È una cosa importantissima che dobbiamo rincorrere, perché spesso si usa questo escamotage "la politica non mi aiuta". Per me, l'unico metodo valido per riuscire a realizzare questo sogno è andare fuori, capire come gli altri hanno sfruttato le proprie potenzialità e ritornare qui ricchi di consapevolezza, di conoscenza e metterla a frutto.

Siamo ricchissimi, diciamoci la verità, tutta l'Italia è ricca, oltretutto siamo ricchi anche perché

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

abbiamo uno strumento di utilizzo molto basilare, che è internet, i social, ed è tramite questi strumenti che dobbiamo pubblicare a tutti la nostra ricchezza.

Ultimamente, nella zona di Caiazzo, stiamo incominciando ad affrontare progetti di turismo, come anche Pizza Hub che è un progetto improntato su Franco Pepe che praticamente porta con sé 30 aziende agricole che hanno in comune l'appartenenza allo stesso territorio, quindi, area Caiatina fino al Matese e, allo stesso tempo, hanno in comune sia l'intenzione sia il sogno di realizzare un grande progetto nuovo e valido sul territorio. Grazie.

MORTARUOLO: Volevo fare un intervento per ringraziarvi tutti e ringraziare anche il presidente Cammarano soprattutto per dire che anche noi siamo pronti a lavorare. Sarebbe opportuno ragionare anche su qualche proposta di legge dedicata, perché ascoltare le vostre esperienze è sicuramente qualcosa di straordinario ed è importante, conoscere e capire la realtà delle Aree interne è qualcosa di fondamentale, però credo che se siamo stati la prima Regione a munirci di una Commissione Aree Interne, se siamo stati tra i primi a voler lavorare con voi, cerchiamo di produrre anche qualcosa di normativo, quindi, generale e astratto che possa valere per tutti i borghi delle Aree interne, che possa valere a maggior ragione per tutti i giovani delle Aree interne.

Sui temi o sul tema sul quale vogliamo cominciare a lavorare e sulla modalità, vediamo anche nel prosieguo, però siamo ricchi soprattutto perché abbiamo terra e acqua e oggi, più che mai, diventa un valore fondamentale. Anche immaginare insieme a voi tutta quella che può essere la programmazione del territorio, anche dal punto di vista paesaggistico, e immaginare di superare, cambiare, cercare di

adeguare quello che frena ancora nelle aree interne, quella che sia l'iniziativa imprenditoriale, giovanile.

Mettiamoci a lavoro nel concreto, la disponibilità è totale, soprattutto se riusciamo a fare qualcosa che possa restare nel tempo, qualcosa che possa diventare sicuramente e soprattutto sistema. Grazie a tutti.

MARANO: È prenotato un intervento online di Liviano Mariella dal Cilento e poi passo la parola anche agli altri presenti.

MARIELLA, Officina Giovani Aree Interne – Referente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni: Ringrazio per l'invito e per l'occasione. Non abbiamo un video, ma vi raccontiamo brevemente quella che è la nostra esperienza e alcune delle cose che abbiamo fatto da cui sono emerse alcune tematiche che volevamo portarvi all'attenzione. Siamo nati nell'agosto 2021, proprio dalla necessità di aggregarci come attivisti per dar vita a uno spazio di incontro di progettazione e di azione che potesse unire le nostre due aree pilota della SNAI, quindi, il Cilento interno e il Vallo di Diano. Come molti di voi sanno, l'area è molto vasta, include circa 100 Comuni, quindi, per noi è importante provare a tenere insieme persone che vengono da posti che sono molto distanti l'uno dall'altro. Questo Gruppo ha interpretato la sua mission sul territorio a partire dall'attivismo culturale e giovanile nella divulgazione principalmente del documento di 15 proposte di policy per il futuro delle Aree interne che prima ha descritto Giulia, contemporaneamente mira a costruire una proposta professionale e interdisciplinare tra i vari professionisti, oltre che attivisti che ci sono dietro di noi o con noi. Quest'esigenza di poter restare su questi territori anche avendo la possibilità di poter lavorare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

effettivamente rispetto all'affiancamento ai Comuni, alle Pubbliche Amministrazioni, alle Associazioni e alle imprese che si occupano di queste tematiche.

Ci siamo occupati principalmente di indagare, in una scuola superiore, con le classe quinte del Leonardo Da Vinci di Sapri, avendo circa cento studenti che potevano darci alcune delle opinioni che venivano da quella fascia di persone che effettivamente è più pronta anche a lasciare il territorio, da questa ricerca che abbiamo fatto con i ragazzi sono uscite alcune tematiche, la maggior parte vorrebbe andar via, però ci siamo resi conto che dall'altro lato vorrebbero anche restare sul territorio per lavorare e fare delle proposte in alcuni settori. Vorrebbero spazi dedicati ai giovani e centri di aggregazione soprattutto per esprimere la creatività. Hanno bisogno di orientamento, non soltanto nella fase scolastica, ma soprattutto in una fase post-scolastica in cui le possibilità che ci sono delle aree interne sembrerebbero ridotte, invece, una giusta facilitazione, un giusto orientamento e un percorso di accompagnamento possono far trovare percorsi di autoimpiego, percorsi anche cooperativi.

In ultimo, il rapporto tra giovani istituzioni, ci hanno detto che c'è una distanza di linguaggio, ma anche di possibilità di interazione e su questo vorremmo che ci sia un maggior protagonismo da parte dei giovani all'interno delle comunità. Sono questi i temi che sono usciti, auspichiamo che allo stesso modo possiamo portare alcuni di questi temi che emergono dai territori all'interno di quelle che sono le politiche pubbliche, all'interno di quel campo vasto, che è la coprogettazione, in cui tanti di noi già lo fanno nei propri territori, sarebbe importante portare questi temi all'attenzione regionale. Grazie a tutti per l'ascolto e buon proseguimento.

PETROZZELLI CLAUDIO, Consigliere comunale del Comune di Cesinali: Buonasera a tutti. Sono un Consigliere comunale di Cesinali, un paesino in Provincia di Avellino, insieme ai miei colleghi Michele e Matilde, sono anche un allievo di Sistema Irpinia, un intervento della Provincia di Avellino che ha l'intenzione di salvaguardare e di tutelare il patrimonio culturale che c'è in Irpinia.

Faccio l'intervento per ringraziare prima di tutto Antonio, Giulia e tutti quanti i ragazzi che si sono impegnati per far sì che quest'appuntamento ci fosse, ma anche il Presidente per quest'opportunità e per la sensibilità che ha dimostrato.

Dovrebbe essere una cosa scontata, ma non è così, e mi dispiace notare l'assenza degli altri membri della Commissione. Lo dico perché nelle ultime attività, ho partecipato alla presentazione di un Poc che mi ha visto partecipare in prima linea, tanti lamentavano della mancanza di una classe dirigente all'interno delle nostre aree, quindi, della mancanza di giovani. Devo dire che quando i giovani si organizzano per parlare di attività che hanno sviluppato, la platea purtroppo, spesso, è vuota.

Come Gruppo consiliare, che si chiama Giovani dell'Alta Valle del Sabato, abbiamo presentato un documento alla Provincia di Avellino riguardo delle azioni da mettere in campo su un'area che raggruppa 20 mila abitanti di sei Comuni dell'Alta Valle del Sabato, ma addirittura abbiamo fatto di più con altre Associazioni. Con un'Associazione dell'avellinese, con 50 professionisti, abbiamo presentato un documento sul PNRR con azioni dedicate alla sanità, alla cultura, all'ambiente, alle infrastrutture. Tutte queste proposte, purtroppo, non hanno visto un seguito ed è un peccato perché quello che si legge nelle quindici proposte di policy di Officina Giovani Aree Interne è proprio la partecipazione, quindi, come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

far sì che tutta quanta la programmazione e una visione politica sia quanto più possibile partecipata dalla cittadinanza. Abbiamo messo veramente tanto lavoro, sia come Associazioni sia come Officina Giovani, e spero davvero che non sia l'ennesima azione persa, purtroppo, nonostante i miei 29 anni, sono abbastanza giovane, ma ho visto già parecchi incontri del genere dove c'erano tutti i buoni propositi, ma poi è finito tutto con un cambio di amministrazione oppure semplicemente perché non c'era la volontà di proseguire. Penso che abbiamo tante opportunità e non abbiamo davvero molto altro tempo per poter lavorare insieme perché purtroppo quando i treni passano, poi è difficile risalirci. L'augurio che faccio è di non farci scappare quest'occasione. Ho portato una chiavetta, magari vi lascio, con le nostre proposte che abbiamo presentato come Gruppo consiliare e come Gruppo di Associazioni che abbiamo già presentato al Presidente del Provincia, con la speranza che possano essere prese in considerazione e discusse il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano): Hai perfettamente ragione quando hai parlato del fatto che la politica molto spesso sia disinteressata, ma è un tema che saprai benissimo, facendo il politico, dovuto ai numeri. Ho cominciato a proporre questa Commissione, siamo riusciti a farla approvare qui, in Regione Campania, abbiamo avuto l'unanimità dei voti sia per la Commissione sia per la mia presidenza, che hanno voluto i Consiglieri della Regione Campania. È un tema che stiamo lavorando molto, anche di pochi Consiglieri, perché faccio anche troppe Commissioni, per cui, dopo un po', dicono: basta, ci hai scocciato, con le convocazioni in Commissione. Anche perché gli altri ne fanno poche, quindi, è arrivato uno che

veniva dalla società civile e si è messo a faticare e hanno visto che c'era molto lavoro dietro.

Siamo riusciti a fare questa Commissione. Il mio intento, e ti dico sinceramente che probabilmente sono al Gruppo dei 5 Stelle e non mi potrò nemmeno ricandidare, però il mio intento è di avviare qualcosa, se l'avviamo e riusciamo anche noi a fare massa critica, l'obiettivo sarebbe quello di far rifare questa Commissione nella prossima Legislatura perché le Commissioni speciali si votano di volta in volta, se addirittura fossimo tutti quanti bravi e montiamo così tanto il tema delle Aree interne e ci lavoriamo sopra, in modo da crearne un caso politico, alla fine quello si deve fare, i politici capiscono che è una cosa che vuoi per i finanziamenti del PNRR, vuoi anche per l'adesione di molti Sindaci, che molto spesso abbiamo difficoltà a trattare qui in Commissione perché gli stessi Sindaci, a volte, ci credono poco nella politica o sono un po' distratti da lotte: quello è di destra, quello è di sinistra, quello è dei 5 Stelle, non sia mai, non ci andiamo mai alle Commissioni. È complicato anche raggiungere fiducia, fino a quando non li chiamiamo, ci si offre di aiutarli su alcuni bandi, su alcuni finanziamenti e cerchiamo anche di includere i Sindaci, cosa complicata. Prima, il Sindaco andava dal suo Consigliere di turno, che conosceva, magari era amico di Partito: ho questa piccola cosa, mi puoi aiutare? Oggi lo facciamo noi come Commissione, perché la Commissione Aree Interne è per i piccoli Comuni, è dedicata a loro, è la loro Commissione e stiamo cercando anche di coinvolgere i Comuni.

Stiamo lavorando con il CNR, stiamo lavorando con varie università campane per montare il caso, per farla diventare una cosa di cui si parla affinché, nella prossima Legislatura ci possa essere qualcuno che mi sostituisca, faccia il Presidente di una Commissione Aree Interne

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Speciale o addirittura farla diventare una Commissione Permanente, che sarebbe ancora meglio o, addirittura, il mio sogno è di avere un Assessore in Regione Campania sulle Aree Interne. Su questo, ci dobbiamo impegnare e dobbiamo lavorare, politicamente credo che si possa fare, però ho bisogno dello sforzo di tutti, perché più cose faccio sulla mia pagina, più cose monto sulle aree interne, più l'invito a degli eventi, man mano, i politici, benché siano urbane, cominciano a interessarsi perché capiscono che la materia molto spesso è complessa anche per loro fargliela capire, magari mi dicono: "Vado in vacanza nel Cilento". Non è la stessa cosa andare in vacanza sulla costa e poi entrare in un paesino, tipo Lofrano, dove ha due strade che portano a Lofrano, ed una è franata. È complicato anche far capire certi meccanismi pratici.

Ho visto i video, sono bellissimi, qualcuno un po' troppo romantico, nel senso che noi delle Aree interne abbiamo una visione romantica, il piccolo borgo e roba varia, però poi vai a parlare della mamma che ha il pediatra a 10 chilometri, poi deve fare una strada lunghissima perché una è franata, accorpano le classi elementari, quindi, il figlio di quarta elementare andrà in classe con quello di terza elementare o il medico di base, addirittura, per alcuni parametri sulla popolazione, non hanno neanche il medico di base, quindi, deve andare in un altro Paese, magari lontano, per scrivere la ricetta medica perché magari il vecchietto non è pratico, anzi, magari non sa nemmeno cosa sia un computer. Sono problemi che conoscete, in qualche modo dobbiamo ridefinire i parametri che regolano le aree interne, non che voglio fare una riserva indiana delle aree interne, siamo una riserva indiana.

I parametri vanno modificati, è chiaro, non puoi avere gli stessi parametri per un'area urbana,

tipo Nocera o Salerno, rispetto al Parco del Cilento, ai tanti piccoli Comuni.

Stiamo lavorando sull'Unione dei Comuni, abbiamo sia il problema della barriera sociale dei cittadini, che sapete che per ignoranza o per mancanza di razionalità non vogliono fare l'unione, poi, abbiamo anche la barriera dei Sindaci che hanno il loro piccolo orticello, da tanti anni, padre e figlio hanno sempre fatto Sindaci e Consiglieri, quindi, non vogliono unirsi con un altro Comune e cominciano a fare: come si chiamerà il nostro Comune? Perdiamo la nostra storia e roba varia. È una cosa complicata, razionalmente, non c'è nessun motivo per non fare l'unione dei Comuni. A parte i finanziamenti, sia europei sia nazionali, a parte la convergenza di tutte le risorse umane che stanno nei Comuni, purtroppo, rimane una barriera irrazionale e anche quello bisogna, con calma, cercare di fargliela capire. Abbiamo un problema nel Vallo di Diano per fare unire 18 Comuni, quando ci parli sono tutti d'accordo: bisogna, dobbiamo fare l'unione dei Comuni. Poi, vanno a votare in Comune e votano al contrario.

Dobbiamo ragionare insieme, però spingere, spingere sempre perché prima o poi arriverà qualche Consigliere giovane come te che è illuminato da quel punto di vista e capisce che razionalmente devi ragionare per le Aree interne, altrimenti, veramente le vediamo spopolarsi. Abbiamo dei Comuni che tra sette o otto anni possiamo chiudere la porta perché rimarranno veramente solo i vecchietti, ed è un altro tema sociale. È un altro tema che pongo sempre in Regione Campania: i servizi vanno dati a tutti e vanno dati anche ai Paesi dove c'è un'età molto avanzata e possono dare i servizi a un Paese dove c'è un'età avanzata, perché devi comunque rifornirli di sicurezza sanitaria, di servizi primari. Comincia a diventare un problema per tutta la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

III Commissione Consiliare Speciale

AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

comunità, tutta la Regione Campania e non solo chi vive nel Comune.

Se riusciamo, pian piano, a fargli capire questo tema delle Aree interne, c'era un bel video prima, facendolo capire, pian piano, le cose si smuovono.

Mino Montaruolo è PD, è maggioranza, ma insieme stiamo lavorando a un testo unico sulle Aree interne, magari proporremo tra due anni, già ora stiamo cominciando a mettere da parte dei soldi, perché non è che arriviamo tra due anni e chiediamo tot soldi, De Luca ci ride in faccia, quindi, pian piano, attraverso i vari Bilanci che facciamo, abbiamo cominciato a mettere da parte qualcosa. Su questa legge dovremmo lavorarci tutti quanti noi, compresi il CNR, comprese le altre Università che ci stanno aiutando, a redigere un testo omnicomprensivo che riguardi tutte le tematiche che ho detto prima, da quella sanitaria all'incentivo all'agricoltura o al tema turistico, che è un altro problema. Voi siete sentinelle, abbiamo mandato un questionario, una specie di ricognizione di quello che c'era nei vari Comuni, delle Amministrazioni comunali, ci ha risposto il 20 per cento. L'abbiamo fatto già da un anno, abbiamo mandato le e-mail, e l'abbiamo fatto non come Presidente Commissione Aree Interne, Michele Cammarano, Movimento 5 Stelle, l'abbiamo fatto come Michele Cammarano e Felice Casucci, Assessore al Turismo, perché con l'assessore Casucci abbiamo bisogno di dati che non abbiamo. Pur volendo far partire un progetto pilota in una piccola area del beneventano, dobbiamo sapere cosa c'è, se c'è una Proloco o se il Comune ha un Assessore al turismo, perché molto spesso non è così. Tu sei Consigliere di un piccolo Comune, molto spesso i piccoli Comuni mettono un amico, un parente, quello che ha preso più voti, ma non è uscito, lo mettono a fare l'Assessore al Turismo.

Bisogna capire se hanno voglia, ci credono nella loro potenzialità turistica o non la vogliono fare, in modo che dirigiamo i fondi e i progetti su dei Comuni che siano realmente motivati e interessati, altrimenti, ci mettiamo una croce. Ci sono tanti posti fantastici in Campania, tutti posti che possono esprimere le loro potenzialità, ma dobbiamo farlo con Amministrazioni che ci credono in quello che hanno, altrimenti, perdiamo tempo. Scusatemi la chiosa, era per definire un attimo i confini in cui ci muoviamo. Ci sono altri interventi? Prego.

ZIZZANIA PIERO, Allievo del master Aree Interne dell'Università di Napoli: Non ho preparato l'intervento, vado un po' a braccio. Ho fatto una tesi sulle Aree Interne, sono di Castellammare di Stabia, non sono delle aree interne, ho lavorato sia nelle Aree interne della Basilicata, sia nel Molise sia nella Campania, quindi, ho un minimo di visione di insieme e proprio per questa cosa tengo a sottolineare un tema, un aspetto. Sembra molto interessante tutto quello che sta uscendo fuori, soprattutto questa cosa del testo unico per le Aree interne che sembra una cosa concreta e interessante, però, secondo me, proprio perché siamo in Regione, dovremmo andare oltre la visione legata alle Aree interne prese singolarmente, prese così come stanno e tendere a una visione più sistemica, un termine che vuol dire tanto, però proprio dal punto di vista pratico, l'acqua delle Aree interne va nelle grandi città, le persone si spostano per lavorare nelle grandi città, poi dalle grandi città si va in vacanza nelle Aree interne e così via. Man mano che analizziamo i vari settori della vita durante un arco temporale ampio, notiamo che in realtà, quelle Aree interne non vivono dentro un guscio, ma vivono di relazioni che possono essere economiche,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrato

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

sociali e anche ambientali, soprattutto ambientali.

Secondo me, è fondamentale impostare questa scelta dei temi e degli argomenti su cui focalizzarsi insieme ad altri. Prima, Giuliana parlava di capacitazione e consapevolezza, non è un tema che appartiene solo alle Aree interne, lavoro a Castellammare di Stabia, lavoro nella Provincia di Napoli, ho fatto altri lavori a Roma, anche pubblici, il problema della capacitazione è un problema che si incontra anche nelle città metropolitane, nelle grandi città, oppure, il rapporto tra i fondi del PNRR e i progetti che si fanno, non c'è la capacità di progettare, di fare dei progetti importanti, strategici, che possano portare anche un ingresso economico, una produzione di economia locale, ma si punta tutto sulla trasformazione del patrimonio, sulle infrastrutture, su aspetti anche fisici, senza considerare anche una preparazione a livello di competenze. Non è un tema solo delle Aree interne, non è un tema solo di alcuni Enti pubblici o altro tipo, ma è un tema trasversale. Non ultimo, quello che ho già detto, anche l'App, il problema dell'App, secondo me, è un tema che potrebbe tenere insieme, la Commissione per l'Ambiente e la Commissione per le Aree Interne, la Commissione per la Biodiversità e la Commissione per le Aree Interne. È un tema che potrebbe far nascere delle alleanze e – spero – anche superare questo problema dei numeri. Volendo giustamente ricondurre il tema delle aree interne ai numeri, poiché tutto quello che si decide si basa anche su questo, quindi, anche la sanità si basa sui numeri, la scuola si basa sui numeri, probabilmente è importante capire, in maniera trasversale, come raccogliere questi numeri anche a livello strategico, cioè a livello territoriale. Grazie.

SCALISI MARIA, Architetto – Gruppo di ricerca CNR Iriss: Vorrei parlarvi dell'esperienza dello Sponz Fest 2021, sono stata curatrice del manifesto delle Aree interne. Durante il festival abbiamo provato, in qualche modo, a mettere insieme degli esperti, quindi, delle realtà già attive sulla tematica delle Aree interne e abbiamo coinvolto l'Officina Giovani Aree Interne, erano presenti Filippo Tantillo e Giulia Sonzogno che ancora ringrazio per aver partecipato, l'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco con il Comitato della Regione Campania e l'Università Federico II di Napoli con il Dipartimento di Architettura e il master ARINT di cui sono stata anche io allieva il primo anno. Abbiamo provato a cercare di far confrontare liberi cittadini con le istituzioni, con gli studiosi, per capire se ci fosse davvero un desiderio di partecipazione. Effettivamente, è emerso un grande desiderio di partecipare a questi processi che in qualche modo possono portare ad una programmazione.

Proprio in base a quanto abbiamo visto durante il Festival, vorrei rifarmi al primo punto delle quindici proposte di policy dell'Officina Giovani, in cui si auspica una cultura della partecipazione attraverso anche la definizione di alcune professionalità e la formazione di alcune professionalità che possano seguire questi processi partecipati sul territorio, anche perché sappiamo bene che i processi per partecipati sono complessi, spesso sono conflittuali e c'è bisogno di un presidio territoriale che possa prendersi cura e guidare questi processi.

CAPOZUCCA ROBERTA, Giornalista Il Sole 24 Ore: Come sentite, non sono campana, vengo da un'altra zona interna, è quella marchigiana, quella dilaniata dal terremoto, vivo a Napoli da settembre dove, con il mio compagno, siamo tornati da Milano.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Ringrazio Antonio per l'invito perché nasciamo lo scorso anno, quando già l'Officina Giovani per le Aree Interne aveva attivato l'invito pubblico, quindi, ci siamo accodati di corsa. Voglio prendere quest'occasione per presentare il nostro progetto, che si chiama BLOCK, che nasce come Festival di musica ed estetica contemporanea durante il lockdown, quando già eravamo in smart working, qui, in Campania, e mi chiama il mio caro amico che lavorava al Club to Club, quindi, uno dei principali per festival di elettronica italiani e mi dice: perché non facciamo un Festival? Ed io gli dico: perché non facciamo un progetto?

Nasce un progetto che ha l'intenzione di lavorare, che lavora nell'Area del basso Cilento, quindi, lavora attraverso l'asset performativo e musicale per portare una narrativa delle Aree interne. Vogliamo portare un'estetica che in alcune aree non esiste. Prima si parlava di capacitazione, quando parliamo di estetica contemporanea, intendiamo portare dei valori estetici, musicali e culturali, anche performativi, in aree in cui solitamente non esisterebbero. Lo facciamo attraverso tre elementi, quindi, c'è un festival che si svolge in quei paesini di cui parlava lei, che non sono quelli turistici della costa, ma sono quei paesini abbandonati delle aree interne dove tutto l'anno lavoriamo con i Comuni – quest'estate sarà la nostra seconda edizione – per cercare di organizzare degli eventi in questi Comuni interni, quindi, spostare i flussi turistici e spostare i flussi di persone dalla costa all'interno, per permettergli di avere delle giornate di vitalità. Durante l'anno lavoriamo attraverso la progettazione con questi Comuni su bandi che sono di stampo nazionale piuttosto che europeo. Al momento, abbiamo all'attivo un bando con Anci, si chiama "Bloc farm: Officina per idee impertinenti", di cui fanno parte sia Liviano che Gianluca, un altro ragazzo collegato, per cui, ci

occupiamo proprio di trasferire i principi dell'autoimprenditorialità creativa per conferire quel senso di competenze, ma anche di empowerment, quel senso di capacitazione che dall'esterno può per arrivare.

Contestualmente, lavoriamo anche come istituzione di imprenditori locali. Lei, ha detto una cosa verissima: chi sono tante eccellenze. In questo momento lavoriamo nel territorio del basso Cilento, ci sono tantissime eccellenze che vogliono essere riconosciuti, come gli imprenditori agricoli del sud della Campania, ma vogliono essere associati a imprenditori che in qualche modo rispettano la terra e sono illuminati. Stiamo lavorando anche con loro e con loro stiamo facendo molta fatica perché, in realtà, non troviamo il modo di uscire da queste dinamiche e da questi schemi soliti e solidi.

Il Festival si tiene in luoghi abbandonati, culturali residuali, quindi, abbiamo queste tre traiettorie che sono: Bloc farm, bloc fest e, durante la seconda edizione di bloc fest, che si terrà dal 5 all'8 agosto nella città di Pollica, quindi, con un focus specifico quest'anno sul tema della sostenibilità della Dieta Mediterranea e della sostenibilità intesa in termini sociali e culturali, presenteremo anche i risultati di un anno di lavoro che abbiamo fatto con un gruppo di 15 cilentani, ci sarà un focus proprio sulle Aree interne e sarebbe bello coinvolgere anche i lavori dello scorso anno per unirsi e unire due territori potenzialmente lontani, ma che comunque si stanno occupando delle stesse cose.

PRESIDENTE (Cammarano): Ci incrociamo quest'anno, ho fondato, 20 anni fa, il museo a Pollica sulla dieta mediterranea.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

PRESIDENTE (Cammarano): Si sono dimenticati di noi. Andammo da Ancel Keys a portagli la medaglia in America, quell'anno c'erano stati i Caduti di Nassiriya, ci chiamarono dal Ministero a Roma, e ci dissero: "Ve la possiamo dare la medaglia per Ancel Keys, ma non è più d'oro, è d'argento". Antonello, ti ricordi? Pensammo, con lui: magari la bagnamo nell'oro e magari non se ne accorge. Poi, la portammo in argento e parlammo a questo convegno, dove lui festeggiava i 100 anni, parlammo di medaglia al merito in maniera generica, non specificammo il materiale. Ci sono altri interventi?

RAIOLAMARIA LUCIA, Dipartimento di Architettura con Agenzia di coesione sull'arte irpina: Non sono nata dalle Aree interne, vengo da Angri che è abbastanza differente come contesto urbano, rispetto a quello delle Aree interne. Faccio un dottorato alla Federico II, al Dipartimento di Architettura con un'Agenzia di coesione sull'arte irpina. Ho precedentemente lavorato e studiato in diversi contesti delle Aree interne, dalle Marche alla Toscana.

Come Piero, ho colto nella sua proposta di rendere formali una serie di intenti attraverso un testo unico o comunque uno strumento normativo che valga per tutti, una grandissima possibilità, una grandissima potenzialità, perché penso che anche rispetto a quello che diceva Roberta, credo che i festival e le iniziative siano tantissime e tutte meritabilissime, però è anche vero che le cose si conoscono poco e sarebbe bello, al di là di dirci che facciamo rete, creare degli strumenti che possano essere consultabili e accessibili da tutti e che vengano tenuti insieme da una serie di tematiche chiave, come quella individuata da Piero sull'acqua. Ho seguito l'ultima edizione del master di Striscio, perché il mio dottorato è cominciato a gennaio, più o meno

coincidente con la loro ultima fase di lavori, però questa questione dell'acqua, almeno per le zone che abbiamo studiato quest'anno, è cruciale, andiamo dal paradosso dove ci sono territori che hanno fonti d'acqua che a loro volta, per darla a una serie di realtà locali urbane, va a finire che restano loro senza. Ci sono dei temi e dei macrotemi che intrecciano e raccolgono diverse direzioni, quindi, uno strumento normativo, anche nazionale, come quello di un testo unico che va a vedere proprio all'interno di queste intersezioni tra settori, la vera chiave di sviluppo potrebbe essere effettivamente un'opportunità imperdibile.

Tenevo a ringraziare voi della Commissione e anche voi di Officina Giovani per averci accolti e fatti sentire parte di qualcosa che pure essendo già cominciato, è completamente aperto a spunti, suggestioni e alla volontà di continuare ad andare avanti insieme. Grazie.

GALDI GERARDA, Re-Generation Youth Think tank: È un gruppo nato nel 2018, fu una sfida, all'epoca, per partecipare all'European Youth Event. Il gruppo è composto esclusivamente da giovani donne, all'epoca under 30 campane e lucane. Durante l'occasione avemmo un ottimo risultato in quanto la nostra proposta di policy fu pubblicata all'interno di un dossier che fu fatto circolare tra i membri della Commissione europea, quindi, ci invitarono a discutere direttamente la proposta in Commissione, a Bruxelles.

A partire da quell'esperienza, abbiamo consolidato il nostro gruppo, nel corso di questi anni non solo abbiamo lavorato e portato avanti la nostra ricerca nel settore delle policy, in particolare il nostro focus è sull'occupazione delle donne e dei giovani, in particolare delle giovani donne, abbiamo portato avanti varie iniziative a riguardo, come dei progetti di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

mentoring con La Repubblica e anche con Aerosmith in Maratea qualche anno fa. Abbiamo continuato la nostra partecipazione e collaborazione attiva a Bruxelles, in quanto siamo stati riconosciuti tra le organizzazioni più influenti in Europa, proprio per il lavoro di ricerca che tentiamo di fare, in particolare, oltre a presentare brevemente l'organizzazione di cui faccio parte, nel caso specifico, per quanto riguarda le tematiche di cui ci occupiamo oggi, sono diversi i temi ai quali abbiamo lavorato e fatto anche delle proposte molto dettagliate perché quello che cerchiamo di fare è di far sì che le proposte non restino tali, ma che siano fattibili da un punto di vista giuridico e amministrativo, ancorandole a quelli che sono i testi normativi attualmente vigenti. Bene anche quello, elaborare un'idea, una proposta, appare sempre tutto fattibile, ma il problema è la realtà dei fatti, quindi, la difficoltà che si riscontra è proprio di rendere attuabili quelle proposte e anche per quanto riguarda tutta la progettualità legata al PNRR, il problema è riuscire ad essere nei tempi e soprattutto riuscire a rispettare i vincoli, quindi, è opportuno predisporre dei progetti che siano attuabili in modo rapido. È una sfida che mi auguro la Regione Campania e l'Italia in particolare, riusciranno ad assolvere nel migliore dei modi. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie a te. Sul tema del PNRR, sono arrivati questi famosi soldi in maniera così repentina, senza avere la preparazione di base già iniziata sulle Aree interne, i Sindaci si sono trovati con la possibilità di poter accedere ai fondi. Stiamo vivendo il problema delle cosiddetto SNAI (Strategia Nazionale delle Aree Interne), abbiamo quattro aree in Campania, più due che si sono aggiunte da poco, le prime erano fatte su progetti che non sono efficienti dal punto di vista dell'uso che

dovremmo fare di questi progetti, per cui, ci ritroviamo a verificarli con le SNAI per capire dove possiamo modificare, dove possiamo migliorare le caratteristiche di questi progetti, quella è la cosa complessa. Ad oggi, non c'è uno studio serio sulle Aree interne, sulle prospettive e sulla filosofia che dovranno avere le Aree interne. È tutto fatto un po' così, oggi ci vediamo e in qualche modo stiamo verbalizzando delle cose. Il verbale potrà essere visionato, potrà essere visto, lo possiamo mettere in una banca dati dove mettiamo anche altri verbali di altre cose che abbiamo fatto, però quante volte queste cose si riescono a incrociare tra di loro? È nata la necessità di convergere con la Commissione su delle proposte, una filosofia unica sulle aree interne, altrimenti diventa complicato anche comunicare a chi ricopre ruoli nelle Istituzioni, cosa poter fare rispetto alle Aree interne.

Abbiamo ristrutturato la Commissione, abbiamo creato sei Sottocommissioni. Inizialmente, il problema era che ragionavo di cose di Aree interne con Consiglieri che non conoscevano le Aree interne, una Commissione è composta da 20 Consiglieri, di questi 20, quattro, cinque se includiamo Mino che è di Benevento, ma si occupa anche di Aree interne da quando mi conosce, quindi, in qualche modo ne capiamo un po', io sono proprio delle Aree interne, vengo da Roccadaspide che è il Comune capofila della SNAI Cilento, gli altri tre sono Pellegrino, che è il Presidente del Parco del Cilento, e Consigliere e viene da un'Area interna, quella del Vallo di Diano, c'è Corrado Matera e Attilio Pierro che è del Basso Cilento. Bene o male abbiamo una nozione o conosciamo bene le Aree interne, tutto il resto viene dalle aree urbane.

Per cui, abbiamo fatto sei Gruppi di lavoro destrutturati su vari temi: sanità, trasporti, agricoltura, turismo, ambiente e istruzione. Ecco perché avevo bisogno di parlare con i tecnici, i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

Gruppi di lavoro sono composti da tecnici o rappresentanti di istituzioni di livello più basso di cui i Comuni, società montane, associazioni, e in qualche modo sta funzionando molto meglio. Su alcuni testi di legge che presentano in Regione Campania c'è bisogno di una consulenza da parte della Commissione Aree Interne che facciamo fare alle persone preposte dei Gruppi che magari conoscono meglio la situazione, come modificare e migliorare quella legge dal punto di vista delle Aree interne.

Possiamo lavorare su questo, possiamo aprire anche a voi i Gruppi di lavoro, capire quali sono gli argomenti che più vi interessano, contribuire con questi resoconti che facciamo delle Commissioni in un unico contenitore virtuale dove mettiamo anche gli altri contributi che abbiamo avuto e cominciare a lavorare su quelli. Il tema è di cominciare a trovare il modo di lavorare insieme, in rete, su questa futura legge che dovrebbe esserci sulle Aree interne, su questo contenitore che faremo, su questo testo unico che dobbiamo redigere, è chiaro che se lo redigiamo noi, con le altre Associazioni che ci hanno contattato, sicuramente sarà molto meglio che se redatto dalla politica che c'è in Regione Campania. Non per sminuire gli altri, ma semplicemente perché non vengono dalle aree interne, quindi, gli viene complesso anche capire alcuni problemi.

DI MAIOLO FELICE **Componente Commissione "Aree Interne:** Presidente, ho ascoltato tutti gli interventi, non faccio parte delle Aree interne, sono della Provincia di Napoli, sono stato eletto qua, ma nonostante tutto ho ascoltato con attenzione e mettere in campo azioni utili e determinanti per queste Aree. Il mio apporto c'è, nonostante faccia parte della Provincia di Napoli. Solo per testimoniare la presenza e la

disponibilità a dare qualsiasi tipo di contributo rispetto alla questione che stanno affrontando. Complimenti agli intervenuti e a te in modo particolare, saluto anche l'amico Mortaruolo. Grazie e buon prosieguo.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie Felice per la disponibilità e della sensibilità. Felice Di Maiolo è un mio collega Consigliere sensibile alle Aree interne, anche se di Napoli. Molto spesso la provenienza non incide.

Chi è il prossimo che intende intervenire?

MARANO Antonia: Ci tenevo ad intervenire, ho seguito dall'inizio Officina Giovani Aree Interne, ho seguito la parte tecnica, supportato dal punto di vista tecnico con delle competenze che ho preso altrove, facendo un master apposito sul dialogo sociale, sulla partecipazione e sul mettere in connessione diversi punti di vista, dalle istituzioni a gruppi informali, quindi, dalla politica alle istituzioni, enti del terzo settore e gruppi informali.

Cosa ho potuto notare in maniera silenziosa ascoltando? In realtà, ciò che serve e che consente di dare piena valorizzazione a questi incontri che stiamo facendo, ma anche a tutte le attività che consentono il dialogo tra i diversi attori, è un forte supporto, anche di tipo tecnico, di professionalità che possano consentire il dialogo, che possano dare strumenti e metodi per la condivisione dei contributi, focalizzare su argomenti o proposte di politiche che possano essere interessanti e prioritarie. L'assistenza tecnica, a mio avviso, è fondamentale perché c'è il rischio che questi percorsi non riescano autonomamente ad avere sostenibilità nel tempo, quindi, si dissolvono nel nulla e dissolversi è un grosso problema perché crea grossa sfiducia nella politica e nelle istituzioni. Vederlo da dietro, si intuisce che molto spesso è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

dovuto perché mancano le forze professionali e le competenze per disegnare, progettare le attività, gli incontri per i diversi soggetti, quindi, consentire un dialogo che possa portare a degli esiti concreti e soddisfacenti anche rispetto alle aspettative iniziali.

Quello che ci auguriamo è che anche la parte dell'assistenza tecnica, del supporto tecnico, possa continuare, continuando con Officina della Campania che possa avere delle gambe e anche un sostegno anche dal punto di vista professionale e di competenze.

PONTILLO Filippo, Officine Giovani Aree Interne: Officine ha supportato la nascita di Officine Giovani Aree Interne, il dialogo con le istituzioni. Supporteremo nelle attività questo gruppo fin quando ci saremo come progetto, purtroppo siamo già agli sgoccioli, dovremmo finire a ottobre o dicembre, è da capire un pochino. Siccome questo lavoro, secondo me, è stato utile perché le persone, soprattutto delle aree interne, hanno difficoltà, non solo a interrompere le loro attività per improvvisare la costruzione di una rete, ma non è una cosa facile, quindi, mi auguro che anche questo progetto, quest'idea che è stata più volte detta, che sia supportato qualche giovane a portare avanti questo percorso campano, insomma, è molto importante.

Mi auguro e consiglio, se posso, se veramente si vuole portare avanti un dialogo sociale e strutturato con i giovani delle aree interne che, come ha visto, sono delle risorse notevolissime, soprattutto in Campania, è importante che ci sono dei facilitatori, delle figure che aiutino, che facciano questo di mestiere, perché costruire le reti è la vita delle aree interne, quindi, che siano reti di imprese, che siano reti di gente che promuove la cultura sui territori perché i cittadini

non chiedono solo strade, ma chiedono anche cultura come diritto di cittadinanza.

Nella nostra esperienza, che va concludendosi, queste cose sono state importanti, ma fino a che ci saremo, siamo qui.

MARANO ANTONIA: Passo agli ultimi interventi, Maria Venditti e poi Luca Polito.

VENDITTI MARIA, Presidente Consiglio comunale del Comune di Telesse Terme: Arriviamo ultimi, ma non per ultimi, ci sono stati interventi esaustivi e sono qui per rappresentarvi un argomento che magari è emerso poco, mi piacerebbe potesse essere accolto dalla nostra Commissione che si va formando.

Faccio parte della rete FISH che è Federazione Italiana Superamento Handicap. Per molto tempo ho fatto politica fuori dalla politica proprio per quelle psicopatologie che rappresentava benissimo il Presidente della Commissione, quindi, penso che molti di noi, per molto tempo, hanno dovuto e potuto fare politica, quindi, il posizionamento su determinate scelte e determinati contenuti fuori dalle Istituzioni.

In realtà, oggi, vi volevo più che altro proporre un invito per immaginare come tema di discussione e come obiettivo di sviluppo anche quello del Welfare, che pare sia quello emerso poco o per niente nei discorsi. Abbiamo sentito parlare molto di cultura e di lavoro, ma in realtà dobbiamo immaginarci, come diceva qualche intervento fa il ricercatore sulle aree interne, che non è delle aree interne, e questo è anche molto interessante, perché uno sguardo esterno è e facilitatore molto spesso, non dobbiamo immaginarci le aree interne come qualcosa di chiuso, ma sono assolutamente in dialogo con quello che hanno intorno e dobbiamo lavorare moltissimo sulla consapevolezza di chi vive o chi resta sulle aree interne e molto spesso chi vive o

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

chi resta sulle aree interne è proprio quel tipo di popolazione che vive fasce di vulnerabilità, che siano bambini, quindi famiglie con giovani figli, che siano gli anziani o, in un modo o nell'altro, chi vuole uno stile di vita più sostenibile.

Ci siamo abituati al discorso sulla biodiversità, legato alla natura, fatica ancora ad arrivare il discorso della diversità umana come motore di sviluppo. L'invito che estendo a tutti voi è di poter ragionare su tutto quello che è e che sembra molto specifico, come le politiche per la disabilità, invece, vederlo in chiave di motore di innovazione sociale, ma soprattutto di possibilità di diritti di cittadinanza che mancano assolutamente nelle nostre aree interne, dalla mobilità all'abitare ai servizi essenziali, come avete bene espresso, ai servizi di cura. Il mio, più che un contributo, vuole essere un invito a mettere la mia persona, le mie competenze, il mio ruolo istituzionale a disposizione della Commissione e ragionare su questi temi e farli diventare dei vettori di sviluppo.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie mille Maria. Passo la parola a Luca Vito, che mi ha chiesto la parola, dopodiché dobbiamo chiudere.

VITO LUCA, Officine Giovani Campania: Voglio ringraziare di nuovo il Presidente Cammarano e tutta la Commissione Speciale Aree Interne per quest'opportunità. Volevo chiudere questa giornata facendo una dichiarazione di intenti, come Gruppo Officine Giovani Campania, insieme alla collega Claudia. Credo che abbiamo l'opportunità di creare uno strumento, attraverso un testo normativo, un tavolo di coprogettazione tra le Istituzioni, la Regione Campania e gli attori sociali che sono intervenuti oggi, che hanno un patrimonio di competenze invidiabile.

La cosa che vi chiediamo, come gruppo giovani, è di cercare di essere per quanto possibili celeri nel sollecitare le istituzioni perché purtroppo i tempi che ci vengono dettati dall'evoluzione, dai dati dello spopolamento che sono incredibili, ci dicono di fare presto. Siamo a disposizione, siamo pronti a lavorare anche tutti i giorni, al di là delle vacanze. Gli argomenti sui quali ci vorremmo soffermare, le tematiche che riteniamo primarie, è sicuramente il lavoro perché per mantenere i giovani sul territorio e per fare in modo che ritornino i giovani che sono andati via, dobbiamo concedere sicuramente il lavoro, l'imprenditoria giovanile e l'occupazione giovanile dei nostri territori.

Abbiamo necessità di fornire degli strumenti di sensibilizzazione e soprattutto di formazione, perché molte volte abbiamo ascoltato negli interventi, ci sono eccellenze, persone che hanno avuto l'ingegno, l'ardire di creare un lavoro, un'impresa sul territorio, mi rendo conto che fino a questo momento molte volte si lavora in ordine sparso, non c'è coesione, non c'è conoscenza degli strumenti sia finanziari, legislativi e quant'altro.

Abbiamo necessità di creare uno strumento normativo efficace, permanente, che non sia demandato alla volontà dei singoli, ma che sia uno strumento che a prescindere dalle volontà politiche, dalla legislatura e da tutte le dinamiche che ben conosciamo, ci dia la possibilità di crescere e di creare qualcosa che rimanga sul territorio e che sia modello non solo per la Campania, ma per tutta la nazione. Grazie.

PRESIDENTE (Cammarano): Grazie a te. Vi ringrazio tantissimo, per me è stato un onore avervi qua perché in qualche modo mi rincuora e mi dà nuova motivazione a continuare a lavorare, perché vedere giovani che in qualche modo hanno la mia stessa fissa delle aree interne, mi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
III Commissione Consiliare Speciale
AREE INTERNE

Resoconto Integrale

XI Legislatura

Audizione 29 giugno 2022

fa anche sembrare meno fissato e meno pazzo. Qualcuno mi ha detto: sei fissato per le Aree interne. Lo so, però è una cosa che ho da ragazzo, tenevo a fare questa Commissione, sono riuscito a farla, sono anche riuscito a diventare il Presidente. Ho avuto tutto quello che volevo della mia vita politica.

Dobbiamo condividere insieme questa cosa e dobbiamo cercare, insieme, di creare degli strumenti su cui poter lavorare, perché anche quello è complesso, cioè, cercare di capire come mettere insieme tutte queste visioni che nascono in questa Commissione e poi agganciarle a quelli che sono non solo i bandi, ma anche le volontà dei Sindaci e anche una prospettiva collettiva che ci deve essere sulle Aree interne. Bisogna lavorarci parecchio su questa cosa.

Mi è piaciuta parecchio l'idea alla Seduta della vostra laurea del Master di secondo livello, quando si è parlato di una visione alternativa futura delle Aree interne, cioè pensare di ripescare, ma lo dico io che sono un abitante delle Aree interne, è complicatissimo ripescare quello che era il passato, va visto con una visione totalmente inedita di quello che ci siamo detti sulle Aree interne e capire come la gente possa vivere lì in maniera serena, con delle gratificazione economiche. Avere tutti gli stimoli che ci sono anche nei grossi centri, che i ragazzi oggi non hanno.

Molti progetti li abbiamo visti, i progetti intercomunali, è chiaro. Non è che c'è bisogno di una biblioteca in ogni Comune o di un teatro ogni Comune o un cinema ogni Comune. Unendo insieme i Sindaci, sulle delle visioni comuni, si può lavorare. Stiamo cercando di farlo e lo continueremo a fare, voi che magari siete anche radicati sul territorio, ci potete dare una mano anche nel contattare i vostri Sindaci, comunicargli che c'è la Commissione e magari noi possiamo dargli una mano. Cominciare a

lavorare con i Sindaci, dateglielo in maniera totalmente gratuita, manco il voto gli cerchiamo, per aiutarli a sviluppare i loro progetti e a migliorare il benessere anche di loro cittadini.

Vi ringrazio tutti. Alla prossima.

I lavori terminano alle ore 17.55.